

## Prefazione

Gabriele Baldi e Fausto Moriani

Il Padre Desmolets, nel 1728, pubblicò per la prima volta una trascrizione dell'affascinante *Colloquio di Pascal col signor de Saci*, avviata da uno schizzo spirituale del grande matematico, filosofo e moralista per il quale l'uomo è una "canna che pensa":

Si sa che animasse il rame e desse spirito al bronzo. Egli fece sì che piccole ruote senza ragione, su ciascuna delle quali erano le prime dieci cifre, rendessero ragione agli uomini più ragionevoli, e faceva in qualche modo parlare le macchine mute, per risolvere giocando le difficoltà dei numeri che fermano i più istruiti...<sup>1</sup>

Donare la parola a ciò che è o sembra muto, risolvere le difficoltà giocando, tenere in scacco la pesantezza dell'istruzione con la leggerezza dell'invenzione, aprire i mondi e le menti con una chiave universale, animare l'inanimato con un soffio di numeri e figure sono alcune delle fonti di quel piacere della matematica esplorato da esperti convenuti da tutta Italia nel corso di tre intense giornate del febbraio del 2008, tra San Giovanni Valdarno, Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Figline Valdarno. Un piacere anche un po' pericoloso se è vero ciò che il segretario del signor de Saci non manca di rammentare nelle prime pagine del *Colloquio*, cioè che Blaise Pascal

per montare quella macchina in quel modo per cui tutti lo ammiravano [...] ne ebbe a sua volta la testa smontata per più di tre anni.

Nella prospettiva formativa degli esperti riuniti in Valdarno, però, il pericolo di una "testa smontata" dal piacere della matematica insegnata ed appresa può ben essere corso per conquistare quella che oggi il sociologo Edgar Morin - quasi quattro secoli dopo il suo illustre connazionale e mutuando le espressioni da un terzo autore francese, altrettanto, ma diversamente attento, rispetto a Pascal, alla fragilità umana - appropriatamente chiama "una testa ben fatta" contrapposta ad una "ben piena"<sup>2</sup>.

Non accade spesso, nel panorama italiano dell'educazione scolastica, che più scuole di tipo diverso, l'Istituto "Giovanni da San Giovanni" di San

---

<sup>1</sup> Nella trad. di Giulio Preti in G. Macchia (a cura di) (1961). *I moralisti classici*. Milano: Garzanti, p. 225.

<sup>2</sup> E. Morin (2000). *Una testa ben fatta*. Milano: Cortina. L'espressione è di Michel de Montaigne.

Giovanni Valdarno, il Liceo Scientifico e Classico “Benedetto Varchi” di Montevarchi, l’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” di Terranuova Bracciolini, l’I.S.I.S. “Giorgio Vasari” di Figline Valdarno, la Direzione Didattica di Figline Valdarno, appartenenti a due province diverse, Arezzo e Firenze, si mettano, come si dice oggi, in rete, per organizzare un convegno nazionale con l’obiettivo di fare il punto sullo stato dell’arte nel campo della didattica della matematica e dei processi di apprendimento.

Il notevole impegno profuso, la professionalità ed esperienza in ordini e gradi diversi della scuola, le competenze su una molteplicità di aspetti e, soprattutto, la grande passione di tutto il comitato scientifico e organizzatore, hanno permesso di concretizzare nel migliore dei modi l’idea di un convegno di portata nazionale: il convegno “Il piacere di insegnare – Il piacere di imparare la matematica”, svoltosi nei comuni di San Giovanni Valdarno, Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Figline Valdarno nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2008.

Il convegno è stato progettato e posto in essere in poco più di un anno di lavoro, con l’appoggio di tutte le istituzioni locali e con la partnership di numerosi sponsor privati, che hanno saputo cogliere l’importanza di un tema quale la didattica, investendo significative risorse economiche.

Gli atti sono suddivisi in due sezioni: le relazioni tenute nelle quattro sedi del convegno e i laboratori, che riportano le specifiche proposte didattiche esposte.

Questi *Atti*, che raccolgono la maggior parte degli interventi del convegno, hanno lo scopo di fornire una base per spunti e per approfondimenti; vogliono essere uno stimolo al proseguimento del dibattito sulla didattica della matematica nella scuola che certamente nei prossimi anni costituirà uno degli ambiti di discussione ad ogni livello.

Ulteriori materiali e documenti possono essere liberamente consultati sul sito del convegno, all’url [www.liceisgv.it/convegno](http://www.liceisgv.it/convegno).